Un'assemblea promossa dalla Provincia

Esaminato il rapporto dell'Ires sul piano di sviluppo regionale

All'incontro sono mancati i sindacati; chiedono di "verificare la volontà politica su problemi precisi" - Riconfermata l'importanza dei comprensori zonali - Un prossimo incontro per i problemi della montagna

(Nostro servizio particolare)

Novara, 5 dicembre.

(l. l.) Una riunione per l'esame del «rapporto Ires 1970 - 1975» per il piano di sviluppo del Piemonte si è svolta a Novara, promossa dalla Provincia.

Il «rapporto», presentato nei mesi scorsi in consiglio dall'assessore alla Programmazione Regionale, Paganelli, testimonia la volontà politica della giunta regionale, nell'impegno di programmazione previsto dallo statuto.

Secondo quanto ha affermato Paganelli, un adeguato sistema di gestione della programmazione può fondarsi *«sull'azione diretta della Regione, attraverso la predisposizione di specifiche azioni programmatiche di settore, coordinate da quel programma pluriennale di attività e di spesa previsto dall'articolo 74 dello statuto regionale; sul rapporto tra la Regione e gli enti locali, ma attraverso un'ampia attribuzione di deleghe di funzioni, sia attraverso il coordinamento degli interessi e l'organizzazione della programmazione sub-regionale a livello di aree-programma; sul rapporto tra la Regione, lo Stato e gli enti pubblici, mediante la realizzazione di progetti d'intervento concordati; sul rapporto tra la Regione e i centri di decisione (imprenditoriale, pubblici e privati, soprattutto per guidare le scelte di localizzazione industriale».*

Alla riunione erano presenti i sindaci dei maggiori comuni novaresi, i presidenti delle associazioni imprenditoriali e dei consigli di valle, commercianti, artigiani, funzionari, delle cooperative e mutue, i parlamentari locali, i consiglieri regionali e provinciali. E' mancata la partecipazione delle tre organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil che avevano inviato al presidente dell'amministrazione provinciale, Cattaneo, una lettera di spiegazione. Nel documento, tra l'altro, si dice: *«Proprio per la grande importanza che ha per noi la definizione di un piano regionale di sviluppo per affrontare e risolvere i gravi problemi che stanno di fronte alla classe lavoratrice ed a altri strati sociali, riteniamo che non si tratti di andare ad esami del "rapporto Ires" come di altri studi ma che sia necessario andare a verificare la volontà politica su problemi precisi e il conseguente orientamento del potere pubblico cui compete la responsabilità primaria ed esclusiva della definizione del piano regionale. Per questo le comunichiamo che abbiamo assunto la decisione di non parteciparvi».*

La mancata presenza delle correnti sindacali ha privato il dibattito di uno degli interlocutori più importanti, ma non gli ha tolto validità. Il vicepresidente dell'assemblea regionale, Dino Sanlorenzo, ha fatto un panorama sulla situazione occupazionale della provincia. *«Negli ultimi dieci anni — ha detto — il numero degli addetti all'industria è diminuito da 103 mila unità a 97 mila 103; il numero degli addetti all'agricoltura da 30.735 a 13.833, mentre si è avuto un incremento per quelli del commercio, che sono passati da 24.957 a 27.416. Nel complesso, la popolazione attiva del Novarese è diminuita, negli ultimi dieci anni, di 10.529 unità, passando dal 44,60 al 39,30 per cento».*

Il presidente della Camera di commercio, Capussi, e il presidente dell'Ente turismo, Cassietti, hanno parlato dell'attività industriale e del turismo. Sul «rapporto» hanno parlato poi gli amministratori locali, Stucchi di Stresa, Baccana di Cannobio, Zanetta di Borgomanero, Testori di Gozzano, Calletti di Castelletto Ticino, Mazzola di Verbania, Pirazzi Maffiola di Villadossola e alcuni consiglieri provinciali.

E' stata ribadita l'importanza di potenziare i comprensori zonali con la costituzione di aree attrezzate, non lasciate all'arbitrio della speculazione privata. Questo nell'interesse della salvaguardia dei posti di lavoro e della possibilità di creazione delle relative infrastrutture: case, scuole, ospedali.

Sono mancati gli interventi dei presidenti dei consigli di valle interessati da vicino alla proposta dell'Ires. Faranno sentire la loro voce in seguito in quanto l'amministrazione provinciale ha deciso di riservare un'apposita seduta.

Novara. Sindaci e operatori economici al convegno dell'Ires (Foto Giovetti)

Il progetto per l'isola pedonale presentato al Comune

Domodossola: via le auto dal centro

In un incontro dei tre enti interessati, si è chiesta la chiusura al traffico di via Briona e di piazza del Mercato - D'accordo anche i commercianti - Per ora si tratterebbe d'un esperimento

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 5 dicembre.

Sarà istituita l'«isola pedonale» fra via Briona e piazza Mercato, nel cuore del centro cittadino? Questa volta la chiedono, di comune accordo, la «Pro Domodossola», l'Associazione commercianti e l'Automobile club cittadino.

«Sono anni che si parla di chiudere al traffico via Briona e piazza Mercato — dice il presidente della Pro Domodossola avv. Carmine Gaudiano — ed abbiamo più volte invocato il provvedimento ma ci è stato sempre risposto che bisognava sentire i commercianti e gli altri enti interessati. Così passava il tempo e non si combinava niente. Per questo abbiamo deciso di farci promotori di una riunione a tre dalla quale è finalmente uscita una presa di posizione comune».

Durante l'incontro, i rappresentanti dei tre enti hanno deciso di chiedere all'Amministrazione comunale che la chiusura venga disposta "in via sperimentale" prima della festa natalizia e fino alla fine dell'anno. *Valutati i risultati dell'esperimento e dopo aver sentito i loro associati, i promotori riferiranno il loro parere, con eventuali suggerimenti, al Comune.*

La chiusura al traffico di via Briona e piazza Mercato dovrebbe essere comunque subordinata al reperimento di parcheggi orari nelle piazze Chiossi, Convenzione, Della chiesa, Volontari della libertà. Dovrà anche essere regolamentata la circolazione nelle vie laterali in modo da non gravare ulteriormente il già intenso traffico all'incrocio tra le vie Marconi, Di Dio e corso Ferraris. Altra raccomandazione è la deviazione del flusso di traffico da via Osci lungo via Paolo Silva, con l'adozione di particolari accorgimenti per l'uscita dei ragazzi delle scuole elementari e materne che si trovano nella zona.

La chiusura della piazza Mercato dovrebbe inoltre avvenire «all'altezza della fontana e del bar, lasciando invece aperta al traffico l'area antistante la farmacia», e ovviamente dovrebbe essere mantenuto nella piazza il tradizionale mercato del sabato.

Secondo i promotori, l'«isola pedonale» dovrebbe dare maggiore impulso alle attività commerciali situate nel cuore del centro cittadino specie se sarà accompagnata da iniziative, magari comuni, degli operatori. «Comunque — precisa Gaudiano — abbiamo chiesto solo un esperimento. Se l'isola non funzionerà o creerà disturbi al traffico non se ne parlerà più. C'è però da rilevare che il traffico automobilistico e pedonale lungo via Briona è già difficoltoso e irto di pericoli».

La richiesta è ora sul tavolo del sindaco e dell'assessore alla Viabilità; l'ultima parola spetta alla Giunta comunale.

Nella stessa riunione, i tre enti hanno affrontato il problema più generale della viabilità cittadina. «L'amministrazione comunale — *ha sostenuto di comune accordo gli intervenuti* — non lo ha neppure affrontato. La viabilità è sempre più caotica, non ci sono parcheggi. In otto mesi la commissione del traffico è stata convocata una sola volta e si è parlato delle paline della segnaletica». *Anche su questo tema, i tre enti hanno offerto la loro collaborazione al Comune.* «Parecchi mesi fa — *hanno ricordato alcuni esponenti dell'Automobile club* — avevamo offerto al Comune gratuitamente un progetto per un parcheggio sotterraneo in piazza Matteotti. Ma la nostra proposta è rimasta lettera morta». a. v.

Domodossola. Una veduta della caratteristica piazza Mercato (Foto Pessina)

Incontro sul carovita fra dettaglianti novaresi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 5 dicembre.

(g.l.q.) Un incontro si è svolto fra dettaglianti associati, sindacati dei lavoratori e movimento cooperativo della provincia di Novara, per un confronto delle rispettive posizioni in merito al problema del carovita. Hanno partecipato rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil e del movimento cooperativo. Al termine hanno approvato un ordine del giorno con il quale viene auspicata una proposta di rinnovamento della rete distributiva novarese attraverso l'associazionismo dei dettaglianti e la cooperazione dei consumatori.

Inoltre sono state chieste misure correttive per l'attuazione dei programmi di insediamento di alcuni agrandi centri di vendita a gestione cooperativa o dei dettaglianti associati. Tra le altre proposte: il blocco dei progetti d'investimento nel Novarese delle grandi catene private e la costruzione, nel Basso Toce, di un insieme di moderne strutture commerciali all'ingrosso al servizio delle zone del Cusio, Ossola e Verbano.

OMEGNA — A proposito di una vertenza sindacale, a Omegna avevano citato un comunicato del sindacato metalmeccanici che parla di allontanamenti alla "Zeta" e alla "F.P.A.". La rappresentanza F.P.A. di Gravellona ci prega di precisare che, per quanto la riguarda, si è trattato di un unico licenziamento: un apprendista che, «negligente e scorretto», causò una rissa con un compagno.

Tre valsesiani davanti ai giudici della corte d'assise

Invitavano le ragazze sull'auto e le rapinavano gettandole fuori

Due sono stati condannati a due anni e otto mesi, il terzo a quindici mesi - Processato in tribunale un girovago che aiutò 2 amiche catturate dopo un furto a fuggire

(Nostro servizio particolare)

Novara, 5 dicembre.

(g.l.q.) La Corte d'assise di Novara (presidente Bertone, p.m. Carruba) ha riconosciuto colpevoli tre giovani che nel novembre dello scorso anno rapinarono due passeggiatrici di Biella, condannandoli ad una pena complessiva di 6 anni e 7 mesi di reclusione. Sul banco degli imputati sono comparsi, in stato d'arresto, Nicola Carluccio, 20 anni, Nicola Stuppello, 20 anni, entrambi di Valduggia, e Giovanni La Cava, 17 anni.

Il primo degli episodi accadde a Candelo, nel Biellese, vittima Gabriella Bolzoni, 24 anni, residente a Biella in via Rosazza 45. I tre fecero salire in auto la donna e si diressero alla periferia del paese. Qui la Bolzoni, dopo essere stata rapinata della borsetta contenente 23 mila lire (i proventi della serata) un pestello di metallo che portava con sé come arma di difesa, fu malmenata e gettata fuori dalla macchina.

La stessa tecnica, fu usata, una settimana più tardi, con un'altra passeggiatrice, Rosa Varacalli, 27 anni, Biella, via Barazzetto 39. La giovane, prima di consegnare la borsetta con 50 mila lire, oppose resistenza e ricevette, in cambio, pugni e calci. Uno dei rapinatori la colpì più volte alla testa con il pestello procurandole lesioni che guarirono in 15 giorni. Furono arrestati pochi giorni dopo, sulla base delle descrizioni fornite alla questura dalle due donne.

In aula le versioni degli imputati sono state discordi. *«Non mi rendevo conto di ciò che facevo* — ha dichiarato il Carluccio — *io comunque, ero sempre alla guida dell'auto».* Lo Stuppello ha negato di aver preso parte alla seconda rapina, mentre il più giovane dei tre ha ammesso ogni addebito.

A deporre è stata chiamata la Varacalli, che ha mostrato al presidente della corte, dottor Bertone, i segni del pestello, ancora evidenti sulla fronte a distanza di un anno. La sentenza: due anni ed otto mesi di reclusione sia al Carluccio sia allo Stuppello, un anno e tre mesi di reclusione al La Cava. Per quest'ultimo, data la minore età, è stato concesso il beneficio della sospensione della pena.

Il processo in tribunale

Novara, 5 dicembre.

(g. f. q.) Processo, stamane in tribunale (presidente Careselli, p.m. Canfora) a carico di tre girovaghi, due donne ed un uomo, accusati di furto aggravato. Sul banco degli imputati è comparso, in stato d'arresto, soltanto Raimondo Veiss, 28 anni, senza fissa dimora, mentre le sue compagne, Ettorina Remar, 25 anni, e Melka Perrari, 18 anni, latitanti, sono state giudicate in contumacia.

I fatti. Il 26 giugno del 1970 le due donne entrarono nell'abitazione di Giorgio Bertinotti, a Cureggio, in via San Rocco 17. Rovistarono nei cassetti impossessandosi di 400 mila lire. Stavano per fuggire quando entrò il Bertinotti che le sorprese sul fatto. Le affrontò costringendole a salire sulla sua auto, con l'intenzione di portarle alla più vicina caserma dei carabinieri. *«Le due zingare* — ha detto il Bertinotti — *sembravano remissive. Si accomodarono sulla mia "500" ed io mi diressi verso Borgomanero. Feci soltanto qualche centinaio di metri e mi accorsi di essere seguito, a breve distanza da una "Fiat 1300".*

Il Bertinotti, sempre tallonato dalla «1300», giunse ad un incrocio. *«Qui l'auto che mi stava dietro mi si affiancò* — ha continuato il Bertinotti — *costringendomi a fermare. «Guarda come guidi" mi apostrofò l'altro».* Ne nacque un diverbio verbale. Ad approfittarne furono le due zingare che scesero in fretta dalla «500» e salirono sulla «1300». Questa partì di colpo.

S'iniziarono le indagini che portarono all'identificazione del terzetto: soltanto il Veiss però fu rintracciato ed arrestato. Il giovane, un giostraio (è proprietario di una giostra di seggiolini volanti) fu segnalato in Emilia, dove girava spesso sulle piazze dei paesi. In aula ha negato ogni addebito, asserendo di essere sempre rimasto, anche all'epoca del fatto, nel Modenese. *«Quella macchina io non l'avevo più* — ha aggiunto — *l'avevo venduta».*

Lo ha contraddetto lo stesso Bertinotti, che ha riconosciuto in lui l'automobilista che lo aveva tamponato ripetutamente. Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Perla e Zanetta, il tribunale ha emesso la sentenza: due anni di reclusione al Veiss, due anni anche alla Ferrari e due anni e quattro mesi alla Remar.

Novara. Da sinistra, Nicola Carluccio e Nicola Stuppello, i due rapinatori condannati in corte d'assise (F. Giovetti)

Era stata sorpresa in compagnia di alcuni capelloni

Per due scapaccioni della madre una diciottenne si è avvelenata

(Dal nostro corrispondente)

Castelletto Ticino, 5 dic.

(g. r.) Per aver ricevuto due scapaccioni dalla madre, una ragazza si è avvelenata con sonniferi.

Da qualche tempo l'operaia Patrizia Gabbi, 18 anni, abitante in via Arnoco 33 di Castelletto Ticino, frequentava capelloni e certi ritrovi che alla madre non piacevano affatto. Vista però l'inutilità dei rimproveri, ieri sera la signora Ida si è messa alla ricerca della figlia e l'ha sorpresa in compagnia di alcuni hippies in un luogo semibuio. Trascinata via la ragazza, le ha dato due scapaccioni.

Rientrata in casa, Patrizia si è chiusa nella sua stanza e ha ingoiato tutti i barbiturici che ha trovato. Dopo qualche tempo, la madre, trovata la porta della stanza chiusa l'ha sfondata ed ha trovato la figlia ormai priva di sensi. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Arona, la giovane è stata curata: qualche ora dopo era fuori pericolo.

Operaio perde due dita in una trancia a pedale

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 5 dicembre.

(l. m.) Tre infortuni sul lavoro nei giorni scorsi ad Omegna. Eliseo De Rossi, 19 anni, via Verta, operaio alla ditta Delfi di Crusinallo, azionando una trancia a pedale s'è amputato due dita della mano destra. E' stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di trenta giorni.

Un altro incidente è avvenuto alla ditta Frisone di Omegna. Scaricando dei tubi di ferro, Giovanni Mollica, 34 anni, via 4 Novembre, è scivolato cadendo a terra; ha riportato la frattura della mano destra. Guarirà in 25 giorni.

L'ultimo infortunio è avvenuto all'ospedale Madonna del Popolo. Un'inserviente di 53 anni, Piera Baldioli, via Mazzini, che si trovava nel reparto radiologico è stata colpita a un piede dallo schermo protettivo in piombo dell'apparecchio, riportando la frattura del piede stesso.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

Novara: lauree

Rinaldo Lampugnani, figlio del professore Achille, primario della divisione chirurgica dell'ospedale di Borgomanero, si è laureato brillantemente in medicina.

Novara: francese

Corsi di lingua francese gratuiti si svolgono nelle elementari di Torrion Quartara e Lumellogno. L'iniziativa è finanziata dal Rotary Club.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Baricaldi, corso Cavour 7; Carugo, corso Italia 22; Fedele, corso XXIII Marzo 20; Pramaggi, piazza Chiesa San Agabio.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandellini, via Liberta 68.
BORGOMANERO — Sociale, corso Sempione 16.
DOMODOSSOLA — Samonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzanobili, c. Matteotti.
OMEGNA — Lauridari, p. 25 Aprile.
VERBANIA — Manueli, corso Mameli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 71.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Uxa (via Gastaldi 5) sino al 20 dicembre personale del pittore Mario Balocco. Alla galleria Bonino, sino al 17 dicembre personale dei pittori novaresi Giovanni Piccolini. Al Broletto, fino al 13 dicembre, personale di Nino Aimini Tavallini.
SOROMANERO — Alla galleria «L'Annetto» (corso Roma 66) personale di Giuseppe Banchieri.
CRODO — Nel mese delle terme mostra dei pittori Renato Paparatti e Giovanni Rabotti.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria Orsello, sino al 10 dicembre, mostra di Giovanni Rosazza.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Arienzoni. Alla galleria Cicagna la pittrice francese Pierre Ramel.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Labiena 157), fino al 31 dicembre, personale di pittura.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo) espone Mario Benedetti.
OMEGNA — Al «Portico d'Arte» (corso Cavallotti 28), fino al 31 dicembre Theodore Strawinsky.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla galleria Comisi di via S. Vittore 24 ad Intra di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo rassegna «L'arte per un duro»; mostra di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte numerata di Arp, Bal, Bazzoli, Bisal, Cami, Cerali, Cagnone, Crippa, Fontana, Manari, Pomodoro, Santomaso, Valenti e Schawinsky.

MERCATI

Oggi: a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Fiera Vergonte, Re, Trecate.

Prezzi praticati al mercato settimanale di Oleggio (capi esposti 153): vacche grasse di prima qualità 600 a 650 al kg; vitelli grassi di prima qualità 900-1000; vitelli grassi di seconda qualità 890-920; vacche di prima qualità 450-500; vacche di seconda qualità 320-350; tori 650-720.

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani con 50 corsie — MOBILI CRESSA — 500 ambientazioni 5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.305

Oggi non si spendono 5 lire senza visitare il
mercatone di Vergiate
ELETTRODOMESTICI RADIO-TV MOBILI-LAMPADARI TUTTO PER LA CASA

Lavatrici migliori marche	da L. 50.000	Ferri vapore migliori marche	da L. 4.500
Cucine Ignis - Indesit ecc.	da L. 21.000	Condizionatori d'aria migliori marche	da L. 75.000
Lavapiatti Indesit - Fargas - Ignis ecc.	da L. 50.000	Lucidatrici	da L. 10.000
Tv portatili Nuclear - Indesit Ignis - Telefunken ecc.	da L. 55.000	Radio registratori corrente e batteria	da L. 23.000
Autoradio migliori marche	da L. 18.000	Registratori corrente e batteria	da L. 13.500

e centinaia di altri articoli con garanzia assoluta e a prezzi di fabbrica.

mercatone di Vergiate
(SESTO CALENDE)
Via Sempione 64
Telefono 0331/946.324

Tribunale di Novara

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 10 gennaio 1973 ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento Turla, sito in Comune di Oleggio.

Appezzamento di terreno di mq 3250 in via del Carmine 37, completamente recintato, con antistante fabbricato, occupante mq 310 circa, comprendente cantina e centrale termica al piano interrato; magazzeno e locale ufficio al piano terra; un appartamento di 7 locali e doppi servizi e altro appartamento di 4 locali e servizi al 1° piano. Annessi ampia autorimessa e locale coperto per ricovero attrezzi.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base d'incanto L. 22.400.000 (1ª riduzione);

2) Offerta minima d'aumento Lire 200.000;

3) Deposito per cauzione e spese L. 5.600.000 da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto;

4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, dr. Sandro Vacchione, via Rosaldi 2/c, Novara, tel. 32.208 o alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
DEBANDI

AVVISO

La Lega italiana per la lotta contro i Tumori, essendo venuta a conoscenza che in questi giorni alcune persone girano per le case e i negozi chiedendo offerte per una Associazione pro cancerosi, rende noto che né la Lega stessa, né il Centro Tumori dell'ospedale di Novara hanno autorizzato raccolta di fondi.

Come ogni anno, le richieste di contributo per la Lega contro i tumori della sezione di Novara vengono fatte in questo periodo, a enti e privati, tramite lettera personale chiusa.

ristorante romagna
BAVENO - Strada Nazionale - Tel. (0323) 2879
Il locale verrà riaperto GIOVEDI' 7 DICEMBRE

Interessata la Regione alla collina che muore

Una denuncia di "Italia nostra,, per le ville fuorilegge nel verde

Proprio a Ghemme, che ha aperto la campagna per la salvezza dell'"altopiano novarese", gravi incongruenze urbanistiche - Si chiedono interventi di tutela legislativa

(Nostro servizio particolare)

Ghemme, 5 dicembre.

Il discorso sulla «collina che muore» è sempre vivo. Numerose iniziative da ogni parte, pur con diverse sfaccettature, sono intraprese a favore di questa zona che gli amanti della natura amano indicare come «l'altopiano novarese».

Prima la «Pro Ghemme» ha lanciato un grido d'allarme, attirando l'attenzione delle autorità locali e regionali su presunte speculazioni edilizie in atto a danno della fascia collinare sovrastante il capoluogo. Poi sindaci e viticoltori hanno espresso la loro preoccupazione non tanto per l'invasione del cemento quanto per la progressiva fuga dai campi dei giovani, con il conseguente abbandono della collina.

Ora, per la prima volta, interviene ufficialmente la sezione novarese di «Italia Nostra», con un esposto inviato all'assessorato all'urbanistica della Regione e alla sezione regionale per la tutela paesaggistica e ambientale, inteso a denunciare il sistematico rispetto delle leggi vigenti in materia urbanistica».

La presidentessa, professoressa Antonietta Cardinali, parla senza reticenze: «*Il piano di fabbricazione del Comune di Ghemme stabilisce, per quanto concerne la zona agricola, limiti di densità e rapporti volumetrici ben precisi. Per esempio, fermo restando il minimo di diecimila metri quadrati, necessari per qualsiasi tipo di costruzione, il rapporto massimo tra area e superficie coperta è di un quarantesimo*».

Queste norme, secondo «Italia Nostra», non sarebbero mai rispettate, dando luogo, proprio a Ghemme, a quelle incongruenze urbanistiche già denunciate nel corso del convegno «salviamo la collina».

Dice ancora la Cardinali: «*A Ghemme si fabbrica, nella zona vincolata a verde agricolo, costruzioni in cui si realizzano densità molto superiori a quelle che sarebbero ammissibili considerando le reali superfici dei lotti entro i quali si edifica. Queste costruzioni, tra l'altro, deturpano il paesaggio collinare e non sono affatto edilizia per attrezzatura agricola ma anzi lussuose ville private*».

La presa di posizione dell'associazione per la tutela del paesaggio riguarda non soltanto il Comune di Ghemme. «*Siamo a conoscenza* — denuncia la presidentessa — *che tali disposizioni non vengono applicate anche in altri comuni della provincia*».

Le accuse della professoressa Cardinali riguardano, infine le ville private: «*Esse hanno ben poco a che vedere con l'attività agricola, anche se sono costruite nella zona vincolata a "verde agricolo", ove è ammessa soltanto "edilizia per attrezzature agricole e residenza inerente", cioè "cascine" e abitazioni delle persone che stabilmente lavorano per le aziende agricole*».

La «Pro Ghemme», a sua volta ha votato un ordine del giorno, chiedendo interventi di tutela legislativa ed amministrativa in difesa della zona. In particolare si richiedono la verifica e l'aggiornamento degli strumenti urbanistici, una moderna razionalizzazione dell'economia agricola e la riorganizzazione delle strutture di produzione e di commercio dei vini locali.

g. f. q.

La prof. Cardinali, presidente di "Italia nostra"

A Macugnaga

Scalpore per la denuncia del seguace di Clemente XV

Macugnaga, 5 dicembre.

(a.v.) La notizia della perquisizione effettuata dai carabinieri nell'abitazione del segretario della locale scuola di sci, Paolo Zurbriggen, 30 anni, che si è conclusa con il sequestro di un quintale di opuscoli e di altro materiale propagandistico della setta dell'«antipapa» Clemente XV, ha suscitato scalpore a Macugnaga.

I carabinieri hanno denunciato lo Zurbriggen per vilipendio della religione e a un capo di Stato estero. Sembra infatti che il materiale propagandistico sequestrato contenesse gravi ingiurie nei confronti del pontefice.

Il segretario della scuola di sci di Macugnaga è da anni uno dei più ferventi seguaci di Michel Colin, l'abate francese che si fa chiamare Clemente XV e non ne ha mai fatto mistero.

Alcuni mesi fa, in un'intervista al geometra Zurbriggen aveva dichiarato: «*La mia conversione alla chiesa rinnovata di Clemente XV è avvenuta nel 1969, dopo che ho assistito ad una messa con l'intervento di chitarre elettriche e pianole. Non si può rimanere indifferenti di fronte a cose del genere*».

Aveva anche aggiunto che nell'Ossola i seguaci dell'antipapa sono un numero abbastanza considerevole. Ce ne sono anche in piccoli paesi, dove nessuno crederebbe. «*A Macugnaga siamo in tutto 28*».

Negli ultimi tempi il gruppo di seguaci dell'antipapa di Macugnaga, che fa capo a Maria Pirazzi, madre del segretario della scuola di sci, aveva fatto parecchio parlare di sé. La scorsa estate, nella stazione alpina era stata notata la presenza di due «suorine» del «convento» di Borgomanero. Le frequenti visite di queste «religiose» avevano fatto pensare che a Macugnaga stesse per sorgere istituto un «centro» che facesse capo al «Piccolo Vaticano» di Clemery. Nell'autunno, cominciarono a circolare giornaletti editi a Clemery che contenevano pesanti apprezzamenti sul conto del pontefice.

Negli ultimi giornaletti messi in circolazione l'antipapa francese aveva però abbandonato il misticismo scendendo su un terreno più «personale» e accusando l'attuale pontefice di fatti ben determinati e «terreni». L'azione dei carabinieri ha probabilmente posto la sordina alla diffusione di questo materiale propagandistico. Sembra che lo Zurbriggen abbia partecipato di recente a un convegno a Bologna dei seguaci dell'antipapa francese e qui avrebbe avuto il materiale che gli è stato sequestrato. Le indagini sono state estese anche nel capoluogo emiliano.

Aperta al traffico la variante di Cilavegna

Cilavegna, 5 dicembre.

(g. f. q.) E' stata aperta al traffico la nuova circonvallazione di Cilavegna, in Lomellina. La variante (160 milioni di lire) è stata realizzata dall'Amministrazione provinciale di Pavia in collaborazione con il comune di Cilavegna. Quest'ultimo, accollandosi l'onere di 33 milioni, ha finalmente risolto il grave problema dell'attraversamento dell'abitato da parte del traffico pesante.

Cilavegna, il grosso centro agricolo-industriale della Lomellina, è «tagliato» dalla provinciale Mortara-Cassolnovo: l'arteria in alcuni tratti è incanalata fra due ali di case e subisce delle strettoie. I grossi automezzi che sino a pochi giorni fa erano costretti a percorrerla procuravano intasamenti ed incidenti. Ora, con la realizzazione della variante, la situazione dovrebbe migliorare.

Si conclude la stagione agonistica nazionale dell'autocross

Fuoristrada travestite da cingolati per il "rally del fango,, a Maggiora

La prova "R4R", si svolgerà venerdì sul campo dello Sport Club - In programma altre gare, un convegno di studi della F.I.S. e una mostra fotografica - Alla manifestazione parteciperanno numerosi piloti locali

(Dal nostro corrispondente)

Maggiora, 5 dicembre.

Il fuoristrada automobilistico fa il consuntivo della sua annata di prove a Maggiora, centro pilota di questo sport nuovo che ha conquistato improvvisa popolarità in numerose zone dell'Italia settentrionale e centrale. La prima stagione agonistica nazionale si chiude sul locale campo sperimentale, dove si era aperta col piccolo rally internazionale del giorno dell'Epifania.

Per l'occasione, lo Sport Club Maggiora ha predisposto, con il patrocinio del comune di Borgomanero, un nutrito programma di manifestazioni che occuperanno le giornate di venerdì e sabato con possibile prosecuzione nella mattinata domenicale. Tra le varie iniziative fanno spicco il rally «4R», che viene presentato come «una novità assoluta in campo nazionale», il secondo convegno nazionale di studi della Federazione Italiana Fuoristrada (Fis), la mostra fotografica e il premio stampa.

Lo Sport Club è il sodalizio noto come organizzatore del circuito degli anni di Ferragosto. Forse perché le fortune del ciclismo appaiono ormai in declino, o più probabilmente perché gli sportivi di Maggiora sono tra i più attenti osservatori di quanto avviene nel mondo dello sport, lo Sport Club maggiorese è stato tra i primi in Italia a interessarsi del fuoristrada automobilistico, organizzando gare sperimentali che sono poi servite per ricavare le regole stesse della nuova attività agonistica, e costruendo gli impianti permanenti per le prove di autocross, che oggi sono prese a modello dalle società italiane e straniere che intendono realizzare un proprio campo.

Dice Renato Balzano, il presidente: «Ancora oggi il campo permanente di autocross di Maggiora è l'unico omologato in Italia per partenze multiple: è stato costruito come campo guida, e in base alle esperienze acquisite nelle prove più disputate, sono stati formulati i regolamenti che entreranno in vigore nel prossimo anno».

Il dibattito sulla nuova regolamentazione per il fuoristrada e per l'autocross si terrà a Borgomanero nel pomeriggio di sabato e il programma prevede la possibilità di aggiornare la riunione al mattino seguente. Le manifestazioni cominceranno venerdì, ma sin da giovedì molti concorrenti si troveranno a Borgomanero per le iscrizioni, i sorteggi delle numerose gare e i necessari giri di ricognizione del percorso.

Il rally «R4R» (quattro ore per fuoristrada a quattro ruote motrici) è la gara più attesa. La corsa prenderà il via da Borgomanero alle 10,30 di venerdì, attraverso campagne e boschi, stradine campestri e sentieri di brughiera, toccherà i territori comunali di Maggiora, Boca e Cavallirio, sfiorando Prato Sesia, Romagnano e Cureggio. La conclusione avverrà sul campo di Maggiora, dopo 40 chilometri di percorso quale è facile immaginare.

Spiega Balzano: «Auto ed equipaggi saranno messi a dura prova. La prima selezione la farà il fango, che in taluni tratti sarà di trenta e anche di quaranta centimetri. Usciti dal grande pantano, i concorrenti dovranno poi affrontare pendenze del 40 e del 50 per cento: non sarà la velocità, non superiore ai 33-35 chilometri orari, a determinare la classifica finale, ma piuttosto l'abilità del guidatori e la capacità di prestazione delle macchine».

Per il rally e per il raduno nazionale dei fuoristrada verranno partecipanti da tutta Italia. I piloti della zona, quelli cresciuti sportivamente sul campo locale, daranno vita da parte loro a un'interessante dimostrazione di autocross.

Una notizia per i molti appassionati: Cesari, che dopo aver vinto 80 coppe nelle gimcane è passato ai rally agguerrendosi nell'ultima stagione parecchie vittorie, correrà nel prossimo anno per una casa automobilistica.

Francesco Allegra

Torrone per santa Lucia

Verbania. A Suna sono cominciati i festeggiamenti per la patrona Santa Lucia. La "sagra", dedicata soprattutto al torrone e ai dolci, si protrarrà sino a metà mese. Il 13 sarà giorno di doni ai bimbi e di trippa e torte di mele nelle trattorie. Nella foto una visitatrice assaggia il torrone

Il dramma della pensionata che ha tentato d'uccidersi

"Ho visto la donna inginocchiarsi e posare la testa su un binario,,

Così racconta il macchinista che è riuscito ad arrestare il treno salvandola

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 5 dicembre.

(a. v.) Sono gravi le condizioni di Vincenzina Pirozzetti, la pensionata di 74 anni, che ieri pomeriggio ha cercato di uccidersi facendosi decapitare dal treno ed è stata salvata dalla prontezza di riflessi del macchinista. Si è fatta accompagnare in auto da Antrona Schierano, dove abita sola, a Villadossola. Si è fatta lasciare al centro del paese e poi ha proseguito a piedi verso il villaggio Sisma, arrivando nei pressi della strada ferrata.

Poi ha appoggiato la testa su un binario in attesa del passaggio del treno. Il macchinista, Gian Franco Mercatucci, di Novara, si era però accorto dei movimenti della donna ed ha cercato di fermare il convoglio. La Pirozzetti è stata ugualmente urtata di striscio e scaraventata sotto la scarpata, ma ha avuto salva la vita.

Ha raccontato il macchinista: «*Ho visto la donna avvicinarsi ai binari e, pensando che non si fosse accorta dell'arrivo del treno, ho messo più volte in funzione il fischio che segnala il pericolo. Improvvisamente la donna si è inginocchiata e ha messo la testa su un binario; allora ho azionato immediatamente la rapida e ho fermato il convoglio*». La Pirozzetti ha riportato trauma cranico e gravi ferite alla testa.

A Villadossola

Il Consiglio parlerà della scuola "Sisma"

Villadossola, 5 dicembre.

(a. v.) La protesta dei genitori degli alunni delle scuole elementari del villaggio Sisma ha avuto vasta eco a Villadossola. Il consiglio comunale si occuperà del problema nella prossima seduta, convocata per l'esame del bilancio.

Il vicesindaco di Villadossola, Mario Squizzi, ci ha dichiarato: «*Non è assolutamente vero che l'edificio stia cadendo a pezzi o che vi siano i pidocchi. Si tratta di una scuola costruita nel 1552 e quindi in epoca abbastanza recente. Ci sono dei problemi, come la mancanza di attrezzature, che siamo i primi a riconoscere e che cercheremo appunto di risolvere nella prossima seduta del consiglio comunale, ma la situazione non è così drammatica come è stata descritta. Venti aule per centoquaranta alunni sarebbero anche sufficienti; tutt'al più si può dire che i locali non sono adeguati. Riconosciamo anche l'esigenza del rifacimento dell'impianto elettrico ma non ci sono "fili volanti" che creano pericolo per i bambini*».

Il consiglio dei genitori non intende affatto rinunciare all'azione intrapresa. Come avevamo pubblicato, i genitori avevano chiesto la convocazione di una riunione straordinaria del consiglio comunale per discutere il problema delle scuole del «villaggio». Il consiglio dei genitori si è nuovamente riunito questa sera.

L'Ufficio del registro per ora rimarrà a Omegna

Omegna, 5 dicembre.

(f. m.) L'Ufficio del registro non sarà trasferito a Verbania: il provvedimento è stato sospeso. La notizia è stata diffusa dal sindaco di Cesara Giancarlo Stoppini. «*Nei giorni scorsi* — ha detto — *mi sono recato a Roma, dove, accompagnato dall'onorevole Giordano, sono stato ricevuto dal sottosegretario alle Finanze, al quale ho sottolineato i disagi che la soppressione degli uffici comporterebbe per i cittadini; l'onorevole Bellotti ha assicurato che per il 1973 questi uffici non saranno soppressi*».

Compì atti immorali sulla figlia: 6 anni

(c. s.) La prima sezione della corte d'appello di Torino ha confermato la condanna a 6 anni e 6 mesi di carcere per Luciano Bertoli, 42 anni, di Arona, imputato di maltrattamenti e percosse alla moglie e atti di libidine nei confronti della figlia undicenne.

Il 26 maggio '71 scoppiò un violento litigio tra l'uomo e la moglie. I vicini allarmati, chiamarono i carabinieri i quali entrarono in casa nel momento in cui il Bertoli si avventava sulla donna, colpendola con calci e pugni. Un sottufficiale interrogò separatamente i coniugi e, dopo molte reticenze, venne fuori una storia penosa.

Il Bertoli non solo sfogava i suoi malumori sulla moglie, picchiandola, ma più di una volta aveva tentato di approfittare della figlia. Il tribunale di Verbania, nel settembre dell'anno scorso, lo condannò a 1 anno per i maltrattamenti, a 5 anni per gli atti di libidine e a 6 mesi per minaccia a pubblico ufficiale.

In provincia sciopero dei metalmeccanici

Novara, 5 dicembre.

(g.f.q.) Indetto dalle tre organizzazioni sindacali sarà attuato domani uno sciopero provinciale dei metalmeccanici. A Novara, domattina, un corteo partirà dalla stazione (un treno speciale arriverà da Villadossola) e attraverso le vie del centro raggiungerà piazza Martiri, dove parlerà il segretario nazionale della Federazione metalmeccanici, Franco Bentivogli.

ASTE
ASTA 2001
VIA DELLE FORZE ARMATE 260 - MILANO
Telefono 45.63.638
MM: Gambara-Tram. 12 - Autobus: 9, 49

Arredamento lusso (Val. 1.400.000) a L. 860.000
Arredamento extra (Val. 2.300.000) a L. 1.400.000

Soggiorni spagnoli e moderni . . . . da L. 270.000
Soggiorni laccati specchi 8 pezzi in stile . da L. 190.000
Salotti letto presti . . . . . da L. 80.000
Salotti in pelle extra . . . . . da L. 310.000
Salotti angolari stereo bar . . . . da L. 290.000
Salotti velluto, tipo pelle, trasf. letto . da L. 36.000
Camere 3 ante noce . . . . . da L. 350.000
Camere pino letto laccate . . . . . da L. 440.000
Camere ragazzi-scapole . . . . . da L. 110.000
Mobili letto singoli e matrimoniali . . da L. 36.000
Tavolini salotto . . . . . da L. 12.000
Cucine gas 3 fuochi con forno . . . . da L. 29.000

E TANTI ALTRI ARTICOLI PER LA CASA

Denaro pagato in Milano - Apertura anche di domenica e giorni festivi - Orario feriale e festivo: ore 9-12.30 e 15-20.
Impr. libero - Trasporto e montaggio gratis sino a 250 km.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: riposo.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Il rallye dei campioni.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Il clan dei marsigliesi.
VITTORIA: La vita a volte è molto dura.
S. CUORE: riposo.

ARONA
SAN CARLO: L'inseguitore degli assassini.
ROMA: Il diavolo ha sette facce.
MODERNO: La armate russi contro il Terzo Reich.
LUX: Ad ovest di Shanghai.

BELLINZAGO
VOLTA: Una cavalla tutta nuda.

BIANDRATE
ITALIA: riposo.

BORGOLAVEZZARO
COMUNE: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Uomo avvisato mezzo ammazzato: parola di Spirito Santo.
SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria.
LUX: I due invincibili.

CAMERI
ORATORIO: Bernardo cane ladro e bugiardo.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Sesso sotto pelle.
CORSO: Alla ricerca del piacere.

GALLIATE
SMERALDO: riposo.

GATTINARA
ITALIA: Sledge.

OLEGGIO
COMUNALE: X Y e Z.
MODERNO: I quattro figli di Katie Elder.

OMEGNA
SOCIALE: Cinefarsa.
SPLENDOR: L'uomo, la donna e i mostri del sesso.

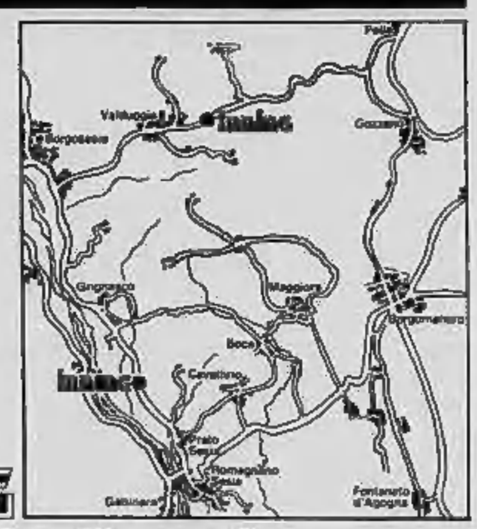
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE
PELLICO: Fumi d'oltremare e mostri di acciaio.
COMUNALE: Sadico si sposa.
VITTORIA: Si può fare amico.

VERBANIA
APOLLO: La pelle di Satana.
ARISTON: Le calde notti del Decameron.
IMPERO: 1972 Decollo colpisce ancora.
SOCIALE (Intra): C'era una volta il West.
SOCIALE (Pallanza): Alfredo Alfredo.

bonzanini
centro tecnico applicazione lenti a contatto
28100 NOVARA ■ C.so Cavour 15 ■ tel. 0321/23686

per voi inning
a Prato Sesia e a Valduggia
propone un modo giovane di vestire per l'inverno
regali promozionali dal 2 dicembre 1972 al 7 gennaio 1973



inning
é un modo di vestire